

Codice DB1607

D.D. 14 ottobre 2011, n. 420

L.R. n. 40/98, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto " Centro commerciale sequenziale - Libarna Fashion Mall - Lotto 5 della Variante n. 5 al Pec "Praga" localizzato nel comune di Serravalle Scrivia (AL) - Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di ritenere che il progetto "Centro commerciale sequenziale – Libarna Fashion Mall – Lotto 5 della Variante n. 5 al Pec "Praga" localizzato nel comune di Serravalle Scrivia (AL) presentato dalla Società Pragasei Srl con sede in via Novi n. 39, Serravalle Scrivia (AL) possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte e che il progetto recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

Dal punto di vista tecnico-progettuale:

Viabilità

- Le opere di viabilità così come prescritte nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 2354/DB1701 del 30.03.2011 dovranno essere eseguite prima dell'attivazione dell'insediamento commerciale;
- Il progetto esecutivo delle opere connesse alla realizzazione del Lotto 5 che interesseranno la viabilità provinciale (rotatoria in località Vosa e passerella pedonale a scavalco della S.P. n. 35bis) dovrà essere trasmesso alla Direzione Viabilità della Provincia di Alessandria per le dovute autorizzazioni viabilistiche.

Dal punto di vista ambientale

Acque sotterranee e sottosuolo

- Considerato che la scelta progettuale di prevedere la realizzazione di parcheggi interrati in un'area in cui la falda freatica presenta una soggiacenza limitata dal piano di campagna, potrà comportare l'insorgenza di fenomeni di potenziale contaminazione ed alterazione delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee, peraltro già compromesse nell'area in esame, si ritiene opportuno che vengano valutate ipotesi alternative di localizzazione dei parcheggi che prevedano soluzioni tali da non interessare profondità di scavo che possano determinare interferenze dirette con le acque sotterranee in fase di cantiere e di esercizio.
- Nel caso non potessero essere individuate soluzioni alternative alla realizzazione dei parcheggi interrati è necessario che nella successiva fase di progettazione sia eseguito uno studio idrogeologico di dettaglio per caratterizzare l'acquifero interessato e valuti adeguatamente le interferenze tra questo e le opere in progetto anche attraverso l'uso di strumenti modellistici che permettano da un lato di progettare le ulteriori opere atte a garantire la stabilità degli scavi (es. barriere o diaframmi), dall'altro di valutare l'assetto che assumerà la falda a seguito dell'interferenza creata con la realizzazione, nonché di prevedere, qualora si rendesse necessario,

interventi di mitigazione degli impatti quali-quantitativi, verificando altresì l'opportunità di predisporre piezometri per il monitoraggio della falda.

Gestione rifiuti

- I rifiuti assimilabili agli urbani devono essere conferiti in appositi contenitori.
- Gli imballaggi ed assimilabili in carta, cartone, plastica, legno , ecc. devono essere destinati al riutilizzo ed al riciclaggio.
- L'area predisposta per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti separati deve essere ben individuata e dotata di compattatori per ridurre il volume dei rifiuti.
- I rifiuti liquidi pericolosi (olii esausti, acidi grassi in olio minerali, i liquidi di lavaggio delle attrezzature, ecc.) devono essere stoccati in contenitori etichettati e posizionati in un luogo coperto, utilizzando un bacino di contenimento per contenere gli eventuali sversamenti.

Sistemi di illuminazione

- Il sistema di illuminazione del centro commerciale deve essere adeguata alla Legge Regionale n°31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche .

Fase di cantiere

- Dovranno essere definiti sia il percorso sia il numero di passaggi per i mezzi necessari alla movimentazione degli inerti verso la discarica e valutare l'impatto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di individuare un percorso a minor impatto ambientale in funzione dei recettori sensibili.

L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio: fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività dei cantieri, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale ed acquisire le autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività. In particolare, l'impresa sarà tenuta a sottoporre agli organi competenti una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia. Per tutte le lavorazioni che saranno realizzate dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento del suolo. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali.

- L'impresa sarà, peraltro, tenuta a recepire tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale, apportando quanto prima i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti (ubicazione degli impianti rumorosi, modalità operative nel periodo notturno, ecc..). Inoltre, l'impresa dovrà, in fase di costruzione, adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri e rumore. L'Impresa stessa, inoltre, è tenuta a seguire le seguenti indicazioni per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere:

- occorrerà localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni;

- occorrerà orientare gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora.

- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.

- In particolare si dovranno adottare tutte le possibili azioni gestionali e tecnologiche finalizzate a ridurre al minimo indispensabile le interferenze dirette ed indirette con le acque sotterranee.

Risparmio energetico

- Gli affinamenti progettuali da introdurre in sede di stesura del progetto definitivo devono incentivare il risparmio energetico e l'uso di energie alternative, che dovranno rispondere a quanto previsto dal D.L.gs. n. 311 del 29/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 01/02/2007 che modifica il D.lgs 192/2005 sul rendimento energetico in edilizia;

- nella progettazione e realizzazione degli impianti di produzione di energia, riscaldamento e condizionamento, il proponente deve tenere conto di quanto previsto dalla scheda 5N dello "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento", di cui alla D.C.R. n. 98-1247 del 11.1.2007 così come aggiornato con D.G.R. n. 46-11968 del 4 agosto 2009.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Alessandria ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.

- Si richiede una campagna di monitoraggio acustico da concordare con Arpa Dipartimento Provinciale di Alessandria. Qualora si riscontrassero situazioni di criticità, dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione.

- In merito all'interferenza della falda con la realizzazione dei parcheggi interrati, dovranno essere predisposti gli opportuni monitoraggi in particolare per la fase di cantiere da concordare con Arpa.

- Deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Alessandria l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998.

- Il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Alessandria, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto ed inoltre una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Alessandria;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti (trasporti collettivi, barriere verdi, ecc.).
- In riferimento al corridoio urbanistico linea ferroviaria “Tratta Alta Capacità “Terzo Valico dei Giovi,” dovrà essere acquisita attestazione di compatibilità tecnica ai sensi dell’art. 165, comma 7 del d. lgs. 163/2006 s.m.i. .
- Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.
- L’approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del Comune di Serravalle Scrivia è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell’intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, art. 5 della l.r. n. 22/2010 ed ai sensi dell’art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni